

## **MOGGIO s.m.**

1. 'unità di misura volumetrica per cereali in grani o anche macinati, usata prima dell'introduzione del sistema metrico decimale, divisibile in 24 staia e avente valore diverso da luogo a luogo'; in Firenze valeva l 584,70

– XV.20: «Matteo à pagato di poi 3 chatasti p(er) me; à 'uto da me, p(er) 4 chatasti, f(iorini) 24 la(rghi), e lire 4, e s(oldi) 9, d(anari) 4; e llire 25<sup>1</sup> per un **moglio** di grano ebe da me».

*Frequenza totale: 1*

**moglio** *Freq. = 1; XV.20.*

**Precedenti studi.** FRASSINI 1985-1986: 351.

**Corrispondenze.** Matasala di Spinello, *Capitoli della Compagnia della Santa Croce di Prato*, G. Villani, *Libri di commercio dei Peruzzi*, P. F. Giambullari, G. F. Loredano (cfr. TB § 1, GDLI § 1, che cita anche l'esempio XV.20 della Macinghi Strozzi). Per l'uso moderno, cfr. [GRADIT § 1a](#).

---

<sup>1</sup> 5 presenta un trattino orizzontale sottoscritto.